

DAGOSPIA

https://www.dagospia.com/rubrica-2/media_e_tv/roma-giusti-ndash-stato-bravo-christian-de-sica-puntare-372309.htm



27 OTT 2023 18:27

LA ROMA DEI GIUSTI – È STATO BRAVO CHRISTIAN DE SICA A PUNTARE SU "I LIMONI D'INVERNO", UNA COMMEDIA SENTIMENTALE SULL'ALZHEIMER. E ANCOR PIÙ BRAVO A AFFIDARLO ALLE CURE DI UNA REGISTA SENSIBILE, ATTENTA E ORIGINALE COME CATERINA CARONE. RAFFORZATO DA UNA BELLA FOTOGRAFIA DI DANIELE CIPRÌ E DALLA MUSICA BEN RICONOSCIBILE DI NICOLA PIOVANI, IL FILM È UNA STORIA MOLTO ALLA "UMBERTO D"... – VIDEO

Marco Giusti per Dagospia

È stato bravo Christian De Sica a puntare su una commedia sentimentale sull'Alzheimer come *I limoni d'inverno*. Ma non vi spaventate, è un genere ormai diffuso. Ed è stato ancor più bravo a affidarlo alle cure di una regista sensibile, attenta e originale come Caterina Carone, che con lui aveva girato il non dimenticato "Fraulein", altra commedia bislacca sentimentale molto riuscita quanto poco fortunata nella diffusione.



**TERESA SAPONANGELO
E CHRISTIAN DE SICA -
I LIMONI D INVERNO**

Anche se, a differenza di "Fraulein" siamo qui in presenza di un film su commissione, cioè non ideato e scritto dalla Carone, ma a lei richiesto dallo stesso De Sica, nato da un soggetto di Mario Luridiana e Remo Tebaldi, riscritto con l'auto della più esperta Anna Pavignano, Alessio Galbiati e dalla stessa regista.



**TERESA SAPONANGELO
E CHRISTIAN DE SICA -
I LIMONI D INVERNO**

Ma va detto che nella messa in scena e nella direzione dei due protagonisti, Christian De Sica, contenuto e elegante, e una luminosa, piena di vita, Teresa Saponangelo in versione disegnatrice, ritroviamo la stessa attenzione e sensibilità del primo film della Carone. Rafforzato da una bella fotografia di Daniele Ciprì e dalla musica ben riconoscibile di Nicola Piovani.

La storia, molto alla Umberto D, del vecchio professore che stringe amicizia con la ben più giovane dirimpettaia Saponangelo, e la corteggia in maniera discreta per poi eclissarsi quando scoprirà di avere i primi sintomi dell'Alzheimer, privandosi così di una luce che avrebbe potuto illuminare i suoi ultimi giorni di coscienza, in altre mani avrebbe potuto diventare patetica o triste, ma Carone è riuscita non solo a renderla lieve. Ma puntando molto sulla mimica, lo sguardo e la forza di Teresa Saponangelo e sul rapporto fra i due attori, che si incontrano qui per la prima volta, ha fatto diventare il film qualcosa in più rispetto a una commedia senza speranza. In sala dal 30 novembre.